Università di Padova
Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani

University of Padua
Post-graduate School of Institutions and techniques for the protection of human rights

Padova, 3 gennaio 2000

Ai Ch.mi Docenti
della Scuola di Specializzazione
LL.SS.

Ufficio del Difensore Civico
Regione del Veneto
Protocollo
N. 49
DATA 11.01.2000

Caro Collega,

ho il piacere di trasmetterti in allegato un documento di lavoro riguardante l'auspicata laurea specialistica (+2) in "Istituzioni, politiche e tecniche di tutela dei diritti umani" (titolo provvisorio) presso la Facoltà di Scienze Politiche del nostro Ateneo.

Tra le ragioni principali che inducono a istitutire questa laurea, si segnalano le seguenti:

1. per l'area dei diritti umani si è rapidamente ampliata la gamma degli sbocchi professionali in sede sia nazionale sia internazionale;

2. Padova può avvalersi di un ricco patrimonio di esperienze didattiche e scientifiche (e relative infrastrutture) tuttora unico in Italia e tra i più qualificati a livello europeo e mondiale:

- Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli, dal 1982;
- Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, in funzione a partire dal 1988 e in cui operano circa 30 docenti dell'Ateneo;
- 11 Corsi di perfezionamento annuali, realizzati a partire dal 1984;
- 3 corsi annuali di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, realizzati a Venezia a partire dal 1997;
- Biblioteca specialistica;
- Archivio-Banca Dati;
- riconoscimenti formali e sostegni esterni quali:
- Legge della Regione Veneto 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura della pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" (prevede il Centro diritti umani come ente di riferimento);

Direzione: c/o Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli
Via Anghinoni, 10 - 35121 Padova (Italia) - Tel. (049) 8274435/33/31 - Fax (049) 8274430
e-mail: cesdup@cdu.cepadu.unipd.it

- Legge della Regione Veneto 28 dicembre 1998, n. 33 per il Master Europeo (prevede il Centro diritti umani come ente di riferimento);
- Decreti del Ministro degli Affari Esteri (1998, 1999) per le missioni di "training sul campo" in Bosnia;
- inclusione del Master Europeo nel cap.A del Bilancio dell'Unione Europea con permanente visibilità dell'Università di Padova (ente di riferimento, quale università coordinatrice del Master);
- Cattedra Unesco diritti umani, democrazia e pace;
- 'Memorandum of Understanding' con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani;
- 'Memorandum of Cooperation' con l'Unesco;
- Convenzione con il Comitato italiano per l'Unicef;
-

3. in sede internazionale, il "sistema diritti umani" del nostro Ateneo è stato riconosciuto idoneo a gestire il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, che coinvolge altre 14 prestigiose università, una per ciascun paese membro dell'Unione Europea, tutte dotate di strutture specialistiche in materia;

4. ci sono aspettative, anche in seno ad alte istituzioni del nostro Paese, perchè Padova utilizzi e valorizzi, nell'ambito della incipiente riforma universitaria, i suoi riconosciuti attributi di posizione *in re*.

La laurea specialistica in "Istituzioni, politiche e tecniche di tutela dei diritti umani" presuppone l'attivazione della laurea di primo livello (3 anni) in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali". Quest'ultima risponde pienamente alla identità costitutiva e alla vocazione storica della Facoltà di Scienze Politiche.

Allego una prima bozza di "classe di corso di studio di secondo livello", concepita nell'ottica dell'organizzazione per crediti e articolata in 6 gruppi di attività formative come previsto dal Decreto Zecchino del 3 novembre 1999.

All'interno di questa architettura abbiamo articolato un'ampia gamma di possibili insegnamenti attingendo allo statuto dell'attuale Scuola di specializzazione, al piano degli studi del Master Europeo e ad altri programmi di insegnamento di reputate università europee.

La metodologia della scuola dovrebbe avvalersi delle più avanzate esperienze maturate in sede europea e internazionale. Rilievo dovrà pertanto darsi, nell'ambito della organizzazione didattica, ai "tutorials", alle esercitazioni, alle simulazioni, più in generale al "training".

Tenuto conto della possibilità reale di sfruttare facilitazioni logistiche *ad hoc* sono da prevedersi anche "moduli residenziali" per gruppi di 20 studenti. La suddivisione del corpo studentesco in gruppi di 15-20 persone - ciascun gruppo sotto distinta guida tutoriale - dovrebbe caratterizzare la didattica della laurea specialistica.

Giova sottolineare che lo scopo del "listone" di possibili insegnamenti serve in particolare ad evidenziare lo spessore tematico dell'area diritti umani e la sua naturale interdisciplinarietà. Questa dimensione è esplicitamente richiamata dal pertinente documento ministeriale come essenziale al perseguimento degli obiettivi formativi del percorso innestato nella classe di laurea in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali".

Entro la prima metà di gennaio 2000 ci incontreremo per avviare la messa a punto di un progetto organico da presentare alla Facoltà. Nel frattempo ti sarò grato se vorrai farmi avere ogni suggerimento e integrazione utile ai fini che ci siamo riproposti.

In quest'ottica di fervida mobilitazione progettuale, auguro un sereno e fecondo Anno 2000.

Con viva cordialità.

Antonio Papisca

CLASSE DI CORSI DI STUDIO DI SECONDO LIVELLO IN "ISTITUZIONI, POLITICHE E TECNICHE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI"

Progetto formativo

Formare competenze professionali in ordine alla elaborazione ed applicazione di politiche, di normative e di programmi didattici nel campo dei diritti umani in ambito nazionale, comunitario europeo e internazionale. In particolare, formare operatori specializzati nei seguenti settori di operatività:

- Difensore civico
- Tutore pubblico dei minori
- Tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori
- Educazione ai diritti umani, alla democrazia e alla pace
- Terzo settore
- Monitoraggio internazionale dei diritti umani
- Osservazione elettorale
- Assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche

Struttura dei crediti riservati

Il Corso prevede 300 crediti, di cui 170 riservati ai decreti d'area (*) e 130 alla autonoma determinazione delle Facoltà:

	Crediti	Ore
(**) riservati alle attività formative di base (A)	30	750
(**) riservati alle attività formative caratterizzanti (B)	60	1.500
(**) riservati alle attività formative affini o integrative (C)	30	750
(***) riservati alle altre attività (D, E, F)	50	1.250
riservati alle Facoltà	130	3.250
TOTALE	300	7.500

* La somma totale dei crediti riservati ai decreti d'area non può essere superiore al 66% (max 198)

** Le somme dei crediti riservati, relativi alle attività di cui alle lettere A, B e C non possono essere superiori al 50% e inferiori al 10%

*** I crediti riservati, relativi alle attività di cui alle lettere D, E e F non possono essere superiori al 20% e inferiori al 5%.

CONSIGLIO REGIONALE *VI LEGISLATURA*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione .....105.....

Prot. n..2933.....

Seduta del 31 marzo 1998

		P.	A.
Presidente:	**Amalia Sartori**	-	C
Vicepresidente:	**Fabrizio Comencini**	X	-
Vicepresidente:	**Elio Armano**	X	-
Consigliere-Segretario:	**Luca Bellotti**	X	-
Consigliere-Segretario:	**Vittorio Casarin**	X	-

Segretario: **Giovanni Lanna**
Segretario Generale

O g g e t t o : Organizzazione Amministrativa dell'Ufficio del Difensore Civico. Individuazione del Servizio dell'Ufficio del Difensore Civico e definizione della relativa retribuzione di posizione. Individuazione della dotazione organica della qualifica di Funzionario.

Relatore il Vicepresidente Fabrizio Comencini

Il Segretario Generale riferisce quanto segue

L'Ufficio di Presidenza, con proprio provvedimento n.397 del 4/12/1997, riguardante la definizione delle articolazioni delle funzioni dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale, e n.67 del 10/3/1998, relativo alla individuazione della dotazione organica della qualifica di Funzionario del Consiglio stesso, demandava ad una successiva deliberazione la definizione dell'organizzazione amministrativa della struttura dell'Ufficio del Difensore Civico, nonchè la relativa dotazione organica della qualifica di Funzionario.

Si tratta ora, con il presente atto, di procedere alla definizione della struttura in oggetto, ai sensi del combinato disposto dell'art.14 della L.R. 6/6/1988, n.28, e dell'art.8,

comma 8, della L.R. 1/97, nonchè alla determinazione della dotazione organica della stessa riferita alla qualifica di Funzionario.

Pertanto si propone di istituire nell'ambito della struttura amministrativa in argomento il sottoindicato servizio:

Servizio dell'Ufficio del Difensore Civico con funzioni di coordinamento dell'attività e degli adempimenti previsti dalla L.R.6/6/1988, n.28, nonchè quelli connessi alla L.15/5/1997, n.127, riferiti alle competenze del Difensore Civico.

Tale proposta organizzativa tiene conto, compatibilmente con i vincoli di organico e di bilancio del Consiglio, delle proposte formulate dal Difensore Civico con nota del 4/7/1997, prot. 582/08, oltrechè dell'omogeneità delle attività, delle funzioni e delle responsabilità riferite alla posizione suddetta nel quadro di quanto previsto dalla Giunta regionale con deliberazione n.2440 del 2/7/1997 e in analogia con quanto configurato per la soluzione organizzativa e la relativa retribuzione di posizione riconosciuta ai Responsabili dei servizi del Consiglio regionale con deliberazione n.434 del 18/12/1997, come modificata dalla deliberazione n. 84 del 24/3/1998.

Conseguentemente si rende necessario procedere alla determinazione della retribuzione di posizione da attribuire al dirigente preposto al servizio sopra individuato, proponendo, in considerazione della peculiarità delle attività e delle funzioni affidate a tale struttura, di attribuire una retribuzione di posizione pari a L.29.000.000 annui.

Per quanto riguarda la dotazione organica della qualifica di Funzionario, tenendo conto dell'attività e degli adempimenti riferiti alla struttura del Servizio dell'Ufficio del Difensore Civico, si possono configurare, nell'ambito del servizio stesso, n.2 posizioni di Funzionario.

All'istituzione ed attivazione dei relativi uffici provvederà il Segretario generale, in analogia dell'art. 8, comma 4, della L.R. 1/97.

Tutto ciò premesso e considerato, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udito il Relatore, il quale dà atto che la Segreteria Generale e la Struttura competente hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- Vista la L.R. 6/6/1988, n.28;
- Vista la L.R. 10/1/1997, n.1;
- Vista la Legge 15/5/1997, n. 127;
- Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n.397 del 4/12/97 e n.434 del 18/12/97;

- Sentito il Difensore Civico;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

d e l i b e r a

1) di definire, ai sensi dell'art.8, comma 8, della L.R. 1/97, l'organizzazione della struttura dell'Ufficio del Difensore Civico istituendo il seguente Servizio a decorrere dal 1 aprile 1998:

   Servizio dell'Ufficio del Difensore Civico.

2) di individuare, in relazione alla responsabilità connessa alle funzioni della struttura di cui al punto 1), la retribuzione di posizione da attribuire al Dirigente responsabile pari a L.29.000.000 annui;

3) di individuare la dotazione organica della qualifica di Funzionario dell'Ufficio del Difensore Civico configurandola complessivamente in n.2 posizioni;

4) di stabilire che all'istituzione ed attivazione dei singoli uffici provvederà il Segretario generale;

5) di completare con successivo provvedimento, nel quadro di quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 3/2/1998, n.3, la dotazione organica dell'Ufficio del Difensore Civico riferita alle qualifiche da Ausiliario ad Istruttore direttivo;

6) di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta Regionale per gli adempimenti di competenza.

   La Direzione Regionale Amministrazione, Bilancio e Servizi provvederà all'esecuzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Lanna

IL VICEPRESIDENTE
F.to Comencini

Proposta di deliberazione

Oggetto: Organizzazione Amministrativa della Biblioteca del Museo Fondazione del Servizio della Biblioteca del Museo e definizione delle relative retribuzioni di posizione Fondazione della dotazione organica della Biblioteca di

Seduta Ufficio di Presidenza del 31 MAR. 1998

Struttura proponente Segreteria Generale

VISTO: **Accertata la regolarità formale e la legittimità del provvedimento. Nulla osta all'approvazione.**

Venezia,

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Giovanni Lanna)

DIREZIONE REGIONALE AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E SERVIZI
Verificata la legalità della spesa, la regolarità della documentazione e la giusta imputazione della stessa (artt. 13 e 14 Regolamento Regionale 25/1/1993, n. 11) sono stati assunti i sottonotati impegni di spesa:

Esercizio (C/R)	Articolo	N. Impegno	Somme impegnate	Eventuale deliberazione di impegno

Venezia, 27 MAR. 1998

IL DIRIGENTE REGIONALE
(dott. Tiziano Zenere)

Se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Venezia,

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Giovanni Lanna)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio Regionale

I Cittadini ci Scrivono

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

In una riunione della 1° Commissione del Consiglio Regionale del Veneto venne espressa l'opportunità di conoscere i pareri non solo del Difensore civico, ma anche dei cittadini che a lui si rivolgono.

Rispondendo a questi auspici riteniamo opportuna questa raccolta delle lettere inviateci dai cittadini della nostra Regione.

PER .....

MI CHIAMO ..... E LE SCRIVO PER RINGRAZIARE LEI PERAVERMI AIUTATO AD AVERE DALLA MIA USL IL MODELLO E112 PER FARE UN ESAME ALL'ESTERO, SENZA IL SUO AIUTO DIFFICILMENTE L'AVREI OTTENUTO. QUANDO LEI E' VENUTO AL MIO PAESE S. MARTINO DI LUPARI PER SPIEGARE QUANTO SIA IMPORTANTE PER IL POPOLO LA FIGURA DEL DIFENSORE CIVICO, IO NON SONO POTUTTO VENIRE A CAUSA DELLA MALATTIA CHE MI AFLIGGE (LA SENSIBILITA' CHIMICA MULTIPLA) E HO MANDATO MIA MADRE. LEI MI HA RIFERITO DI AVERE UDITO PARLARE UN UOMO ONESTO MITE ESINCERO CHE HA SPIEGATO IN MODO SEMPLICE MA EFFICACE QUALE SIA L'IMPORTANZA DEL RUOLO CHE RICOPRE. DOPO AVER PRESO CONTATTO CON IL SUO UFFICIO MIA MADRE E' VENUTA A MESTRE PER UN COLLOQUIO CON L'AVV ..... E DOPO CIRCA UN MESE SONO RIUSCITO AD AVERE IL MODELLO E112 PER FARE UN ESAME ALL'ESTERO CHE MI CONSENTIRA' DI DIAGNOSTICARE LA MALATTIA DI CUI SONO AFFLITTO, VISTO CHE IN ITALIA NON E' ANCORA STATA RICONOSCIUTA. IO VORREI POTER RICAMBIARE QUESTO FAVORE DANDOLE UNA PICCOLA SOMMA IN DENARO MA DATE LE MIE CONDIZIONI ECONOMICHE NON POSSO FARLO VISTO CHE ECONOMICAMENTE DIPENDO DAI MIEI GENITORI PERCHE' NON SONO IN GRADO DI LAVORARE A CAUSA DEI MIEI PROBLEMI. SPERO CHE IL SIGNORE DA LASSU' LE DIA LA RICOMPENSA CHE MERITA. HO APPRESO CON DISPIACERE CHE AL MIO PAESE NON E' STATA ACCOLTA LA RICHIESTA PER AVERE UN DIFENSORE CIVICO A S. MARTIN DI LUPARI MA SPERO CHE UNA GRANDE PERSONA COME LEI VENGA INVITATO ANCORA PER SENSIBILIZZARE LA FIGURA DEL DIFENSORE CIVICO AFFINCHE' VENGA APPROVATA ANCHE NEL MIO PAESE

AVV ..... LA RINGRAZIO CON IL CUORE PER QUELLO CHE HA FATTO PER ME E SPERO CHE IN FUTURO SE NE AVRO' ANCORA BISOGNO VISTE LE MIE CONDIZIONI LEI MI DARA' NUOVAMENTE UNA MANO AD AVERE I MIEI DIRITTI A RIGUARDO DELLA MIA SALUTE.

UN ABBRACCIO FORTE

.....

N.B. I puntini sostituiscono i dati sensibili non pubblicabili per la legge sulla privacy.

747/03 3/3

Al Sig.r Avvocato, Difensore Civico di Mestre (VE)
..... Mestre, 30175

Alla cortese attenzione della Avv. ..... e

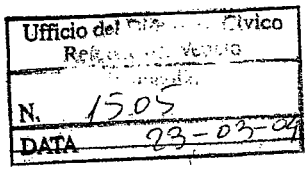
Ufficio del Difensore Civico
Regione del Veneto
Protocollo
N. 1154
DATA 03-03-04

della Avv. .....

Come da intesa telefonica, spediscо in fotocopia la lettera dell'Unità Sanitaria di Vicenza/olanta 18.2.2004 e ricevuta il 25.2.2004 da mia sorella ..... / in quanto desideriamo che siano informate di ogni dettaglio. Cogliamo l'occasione, mia sorella ed io stessa ....., per esprimere i sensi di profonda gratitudine per il loro interessamento e la stima per la loro professionalità, che non si accompagna ad un lavoro burocratico, ma si arricchisce di sensibilità, pronta ad accogliere le voci di aiuto che vengono a loro rivolte.
Ancora mie grazie per il loro intervento e molti ossequi.

..... e .....

.....-Venezia 36100 ....., Genova 16146



187 884/10 3

Spett. DIFENSORE CIVICO
REFERENTE DELL'ISTRUTTORIA:
Avv. .....

PROT.1329 DEL 16/03/04

OGGETTO: CONCESSIONE DEL DIRITTO D'ACCOMPAGNAMENTO DELLA SIG.RA .....

Sono lieta di comunicare che l'indennità di accompagnamento è stata erogata dal mese di febbraio 2004 ai primi di marzo 2004 per euro 436,77.

Invio fotocopia della Comunicazione di Liquidazione ricevuta nel mese di gennaio 2004 con il conteggio dettagliato degli arretrati, che a tutt'oggi non sono ancora liquidati.

Spero che la zia, dato le sue difficoltà economiche, possa venire in possesso quanto prima di tale importo.

Non ho parole per esprimere la mia riconoscenza, ed il mio ringraziamento al difensore civico nella persona dell'avvocato .....

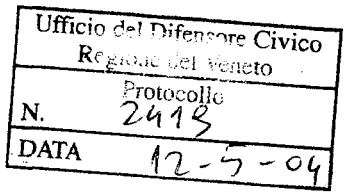
Con sorpresa ed ammirazione ho constatato che anche un servizio pubblico può essere efficiente.

Nella stima più profonda, invio distinti e cordiali saluti

.....

.....

Montebelluna 22/03/2004



.....
.....
30030 MARTELLAGO VE

AL DIFENSORE CIVICO REG.
.....
30175 MESTRE VE

PROT.3770 DEL 12/11/2003

ALL'ATTENZIONE DEL
REFERENTE ISTRUTTORIA
AVV. .....

Martellago, 30/04/2004

OGGETTO: Richiesta di rispetto esecuzione di esami e visite di controllo avvicinate per importanza patologia: prolasso mitralico.

Allego copia diagnosi, fatta in seguito alla visita del 30/10/2003 in seguito alla quale mi è stato prescritto, oltre al farmaco che sto già assumendo (a base di sotadolo), terapia con ACCUPRIN; mi hanno indicato quindi di fare ulteriore controllo il 18/02/2004, che ho fatto e del quale allego copia controllo.

Ringrazio l'intervento fatto dall'EQUIPE del "DIFENSORE CIVICO" perchè ho avuto la possibilità di sottopormi ai controlli in un momento in cui ne avevo la necessità protraendo così momentaneamente la necessità dell'urgenza dell'intervento.

Distinti saluti.

.....

.....

137 449/04

egr. Signor.
.....
Difensore Civico Consiglio Regionale del Veneto
Mestre – Venezia
via .....

ed alla cortese attenzione. Avv. ..... e
Avv. .....

Oggetto:
Accertamento invalidità .....
.....
Pratica n° 449-2004

A completamento del lungo e faticoso percorso, per il raggiungimento della meta in oggetto, desidero manifestare la mia soddisfazione, nonché un vivo e sentito ringraziamento, per il risultato ottenuto di vitale importanza per la persona sofferente

Auguro con tutta sincerità il migliore lavoro, ricco di meritate soddisfazioni per il vostro futuro e di utili risultati nell'interesse collettivo.

Grazie ancora e tanti distinti saluti

.....

.....

mitt.
.....
.....
30172 Mestre

Mestre 16/06/04

Ufficio del Difensore Civico Regione del Veneto
Protocollo N. 3106
DATA 22-06-04